

LIBRI: UNA STORIA VERA DALLA CHIMICA AL MACROBIOTICO

Documento: 20130118 01431

ZCZC5573/SXB

Arte, cultura, intrattenimento --> Letteratura

R SPE S0B S41 QBXB

LIBRI: UNA STORIA VERA DALLA CHIMICA AL MACROBIOTICO

(NOTIZIARIO LIBRI)

(ANSA) - TRIESTE, 18 GEN - SERGIO MAMBRINI, FANGO NERO

(IACOBELLI EDITORE, PP.287, EURO 15).

Nella vicenda personale di un tecnico informatico della Montedison (dello spregiudicato Eugenio Cefis) che si avvicina alla macrobiotica fino a farne una scelta di vita che lo allontanera' anche dal lavoro, passa un pezzo di storia del nostro Paese.

Passano le Brigate Rosse e l'Itavia di Ustica, l'Italicus, la chimica italiana con il suo carico di corruzione e la tragedia di Stava. E passa l'impegno politico di Giorgio, il suo tumore dal quale guarisce senza ricorrere alla medicina allopatica o terapie miracolistiche ma con una non ben chiara depurazione del corpo dai veleni accumulati nel corso degli anni. Marcus, tra gli antesignani della macrobiotica in Italia, lo guida attraverso un percorso doloroso ma efficace che si conclude in una sorprendente guarigione.

Mambrini, mantovano del 1946, racconta insomma la sua storia personale, coraggiosa e pionieristica, che dalla fabbrica si e' snodata fino ad avviare un ristorante dove sono utilizzate soltanto materie prime biologiche. Da queste convinzioni alla fondazione del primo circolo Legambiente di Mantova e della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) il passo e' stato breve e naturale.

In Fango nero passa anche la crescente e spontanea consapevolezza della gente che intorno agli anni Settanta, sgonfiatosi il boom economico con i miti ad esso collegati, si accorge di un mondo piu' ricco ma anche piu' inquinato, pericoloso, amorale. Dunque, nascono quei movimenti che confuteranno l'idea di crescita, sviluppo, ricchezza ad ogni costo, per difendersi invece a difesa del territorio, della salute, dei piu' deboli, a seconda delle aree di competenza. Mambrini, e il suo protagonista Giorgio, si interessa di alimentazione e coltivazione; con il tempo comincia a trarre fisicamente nutrimento non piu' dai tradizionali ingredienti in vendita, ma da miso, alghe, riso.

La macrobiotica comparve nel 1796 con la pubblicazione di un medico naturista tedesco promulgatore della medicina olistica, Christoph Wilhelm Hufeland, che ne conio' il termine. Colui pero' cui si deve la diffusione di questo pensiero, come e' anche riportato nel libro, e' un giapponese, Nyoiti Sakurazawa il quale, venendo a vivere in Europa, assunse il nome di George Oshawa. Divenne il padre della disciplina basata sulla dialettica Yin e Yang. Oshawa ebbe nel francese Rene' Levy un grande allievo, che Giorgio (anche Mambrini?) conoscerà e del quale diventera' grande amico. (ANSA).

DO 18-GEN-13 17:55 NNNN